



Santa Maria di Baricella



San Gabriele

Bollettino Parrocchiale

Buona Pasqua: a tutti!

Queste le parole belle che pronunceremo nei prossimi giorni. Ma quale significato hanno? La Pasqua che ci attende è quella di Gesù, culmine e meta della sua breve vita terrena. **Pasqua significa passaggio**; la vita di tutti (breve o lunga) è un passaggio continuo, da una cosa fatta a un'altra da fare, da una esperienza alla successiva da un giorno all'altro. Passaggi necessari per crescere e diventare adulti, per capire meglio questa nostra vita e conoscere in profondità noi stessi. Tutti questi diversi passaggi sono soprattutto preparazione e ricordo di quello finale, quello che Gesù ha già fatto. Un ultimo passaggio, punto di arrivo, che costa, ha un prezzo da pagare.. ma sappiamo che in quel momento non saremo abbandonati, non saremo soli. Gesù è con noi; nel passaggio alla pienezza di vita. Ci rassicura con la sua Presenza, serena e mite, accogliendoci come persone amate, accompagnate e salvate.

Pasqua di vita. Di questo si tratta e questo celebreremo nel santo triduo di metà aprile. Giorni santi dentro a una settimana santa resa santa da Gesù. In quei giorni lo celebreremo nel suo cammino a Gerusalemme, verso il Calvario luogo della morte e collina di Pasqua di vita e risurrezione. Dalla Pasqua di Gesù nasce tutto e ci viene dato tutto; ci viene data la grazia di andare avanti insieme continuando il percorso della vita, vivendo e condividendo la vita che viene, con i suoi momenti di buio e di grande luce sapendo che nella notte più buia splenderà la grande luce del nuovo cero Pasquale.

La sua Pasqua. La grande novità di questa nostra storia così ripetitiva e oscura novità che fa trasalire di gioia i nostri cuori e illumina le nostre menti, dandoci tanta speranza, certi che questo nostro mondo è continuamente amato e benedetto da Dio nostro Padre. Questa speranza è il tema scelto da Papa Francesco per questo giubileo. Pellegrinaggio, porta santa, indulgenza, misericordia parole preziose di questo anno santo. Non scuiamo questa occasione che ci viene data. Prendiamone atto, per correggere e sistemare al meglio la nostra vita, per accogliere quella Presenza che ci rende davvero presenti e ci accompagna con amore ogni giorno verso la nostra pasqua. Pasqua di vita!

Maria nostra Madre ci benedica e ci doni pace.

Buona Pasqua a tutti.

don Giancarlo

In cammino verso la Pasqua

Quest'anno le nostre comunità parrocchiali e la nostra Zona pastorale vivono un cammino caratterizzato da due avvenimenti fondamentali:

1. quello giubilare dell'Anno Santo, con tutti gli elementi che esso comporta e richiamati da Papa Francesco nella Bolla di indizione intitolata *Spes non confundit, nella quale il Pontefice chiede che questo anno, con le varie proposte che lo caratterizzano (pellegrinaggio, indulgenza, porta santa) sia improntato alla virtù della speranza;*
2. la preparazione alla Visita pastorale che l'Arcivescovo compirà nella nostra Zona pastorale dal 27 al 30 novembre prossimo: un momento di festa e di grazia che dobbiamo cercare di vivere nella gioia della comunione fraterna.

Il primo dei due avvenimenti cercheremo di viverlo anche nelle Stazioni quaresimali, che si svolgeranno secondo questo programma:

- **venerdì 7/3 a Pieve d Cento:** il santuario del Crocefisso è indicato dalla Nota pastorale dall'Arcivescovo (intitolata *Cominciarono a parlare*) tra le chiese giubilari; pertanto, vivremo il tradizionale appuntamento con un **pellegrinaggio di tutto il Vicariato**: partendo dalle porte del paese, arriveremo nella piazza del santuario dove reciteremo insieme la preghiera del Giubileo prima di entrare per celebrare l'eucaristia al termine della quale verrà consegnata alle persone presenti la Bolla papale di indizione dell'Anno Santo;
- **venerdì 14/3 a Baricella:** in un contesto di preghiera ci sarà un **incontro con don Fabio Quartieri** (docente alla Facoltà teologica dell'Emilia Romagna) sul tema del rapporto tra prassi penitenziale del Giubileo e i segni di speranza evocati nella bolla del Papa; con l'aiuto di Don Fabio entreremo quindi nei contenuti più importanti dell'anno giubilare;
- **venerdì 21/3 a Pegola:** dopo un momento di ascolto della Parola, continueremo, con un **confronto in gruppi**, a riflettere sui contenuti proposti da don Fabio Quartieri in precedenza; cercheremo di soffermarci sui temi per noi più interessanti in modo da dare concretezza, nella vita personale, a quanto ascoltato e riflettuto;
- **venerdì 28/3 a Gallo ferrarese:** in occasione delle **24 Ore per il Signore** (avvenimento che la CEI ripropone già da qualche anno la quarta domenica di Quaresima) ci sarà un'adorazione guidata all'interno di una celebrazione penitenziale (con confessioni individuali);
- **sabato 5/4 pomeriggio** (invece di venerdì 4 sera) svolgeremo un **pellegrinaggio a Monte Sole**: accompagnati, percorreremo il cammino che unisce questi luoghi teatro di uno degli eccidi di civili più efferati della seconda guerra mondiale e incontreremo la comunità della Piccola Famiglia dell'Annunziata che da molti anni li presidia, celebrando poi i vesperi nella loro chiesa. Insieme ai nostri parroci (le messe prefestive quel giorno non verranno celebrate) faremo memoria di questi avvenimenti a cui la Chiesa di Bologna riserva grande attenzione perché è dal sangue versato di questi martiri che sgorga nuova linfa per la vita cristiana;
- **venerdì 11/4 a Minerbio**, dopo un inquadramento iniziale dei brani, svolgeremo una **riflessione a gruppi sui Vangeli della risurrezione**, proprio per vivere la preparazione alla Pasqua nella prospettiva del Giubileo della speranza.

Prepariamoci quindi a vivere questi importanti appuntamenti del periodo quaresimale con uno stile che stiamo cercando di far crescere nei momenti zionali: coinvolgimento dei laici, forte attenzione all'ascolto della Parola, condivisione tra parrocchie. Le stazioni quaresimali possono così divenire anche occasioni per rinsaldare la conoscenza tra persone di comunità differenti ma unite da un destino comune.

Alessandro Viaggi

Preghiera per la Quaresima

Signore Gesù, inizia il tempo di quaresima.
Un periodo per stare con te in modo speciale,
per pregare, per digiunare,
seguendoti così nel tuo cammino verso Gerusalemme,
verso il Golgota e verso la vittoria finale sulla morte.
Sono ancora così diviso!
Voglio davvero seguirti,
ma nel contempo voglio anche seguire
i miei desideri e prestare orecchio alle voci
che parlano di prestigio, di successo, di rispetto umano,
di piacere, di potere e di influenza.
Aiutami a diventare sordo a queste voci
e più attento alla tua voce
che mi chiama a scegliere la via stretta verso la vita.
So che la Quaresima sarà un periodo difficile per me.

La scelta della tua vita dev'essere fatta
In ogni momento della mia vita.
Devo scegliere pensieri che siano i tuoi pensieri,
parole che siano le tue parole,
azioni che siano le tue azioni.
Non vi sono tempi o luoghi senza scelte.
E io so quanto profondamente resisto a scegliere te.
Ti prego, Signore: sii con me in ogni momento e in ogni
luogo.
Dammi la forza e il coraggio di vivere questo periodo con
fedeltà,
affinché, quando verrà la Pasqua, io possa gustare
con gioia la vita nuova che tu hai preparato per me.
Amen

Henri Jozef Machiel Nouwen

Henri Jozef Machiel Nouwen (Nijkerk, 24 gennaio 1932 – Hilversum, 2 ottobre 1996) è stato un presbitero, teologo e scrittore olandese di religione cattolica, autore di molte pubblicazioni sulla vita spirituale. La sua spiritualità fu influenzata da molti, ma in particolare dalla sua amicizia con Jean Vanier. Su invito di Vanier, visitò la comunità de L'Arche, in Francia, la prima delle oltre 130 comunità in tutto il mondo, in cui i disabili, con difficoltà di sviluppo, vivono e condividono la propria vita con le persone che si prendono cura di loro. Nel 1986 Nouwen accettò la carica di pastore presso una comunità de L'Arche nei pressi di Toronto, in Canada.

Omelia per la Pasqua di san Giovanni Crisostomo

Se qualcuno è pio e ama il Signore, goda di questa lieta e luminosa festa! Ogni servitore fedele entri giubilo nel gaudio del suo Signore. Chi ha faticato digiunando, riceva ora la sua ricompensa. Chi ha lavorato fin dalla prima ora, riceva oggi il suo giusto salario; chi è arrivato dopo la terza, sia lieto nel rendere grazie; chi è giunto dopo la sesta, non esiti affatto: non riceverà alcun danno; chi si è attardato fino alla nona, venga avanti, non tema; chi è arrivato solamente all'undecima, non si rattristi per il ritardo, il Padrone infatti è generoso: accoglie l'ultimo casi come il primo; concede il riposo a quello dell'undecima ora come all'operaio che ha lavorato sin dalla prima ora; ha pietà dell'ultimo e ricompensa il primo; a questi da e a quelli regala. Accetta le opere e loda l'intenzione; apprezza l'azione e loda il buon proposito.

Orsù dunque, entrate tutti nella gioia del nostro Signore: primi ed ultimi, ricevete la ricompensa; ricchi e poveri, danzate insieme; temperanti e spensierati, onorate questo giorno: abbiate o no digiunato, oggi rallegratevi di questo giorno! La mensa è ricolma, gustatene tutti a sazietà; il vitello è abbondante, nessuno si alzi affamato. Tutti prendete parte al banchetto della fede. Godete tutti della ricchezza della bontà. Nessuno si lamenti della miseria: si è manifestato infatti Il comune Regno.

Nessuno pianga per i suoi peccati: il perdono si è levato dal sepolcro. Nessuno tema la morte: ci ha infatti liberati la morte del Salvatore; l'ha distrutta mentre era stretta da essa. Ha punito l'inferno Colui che è disceso negli inferi; l'ha amareggiato perché aveva toccato la sua carne. Isaia l'aveva previsto quando gridava: «l'Inferno fu amareggiato quando s'incontrò con te negli abissi». Fu amareggiato perché fu distrutto, fu amareggiato perché fu ingannato, fu amareggiato perché fu incatenato. Ha preso un corpo e si è trovato innanzi un Dio, ha preso della terra e ha incontrato il cielo, ha preso il visibile e si è imbattuto nell'invisibile.

Dov'è o morte il tuo pungolo? Dov'è inferno la tua vittoria? Cristo è risorto e tu sei precipitato. Cristo è risorto e i demoni sono caduti. Cristo è risorto e gli Angeli si rallegrano. Cristo è risorto ed è sorta la città della vita. Cristo è risorto e nessun morto resta nel sepolcro. Cristo infatti, resuscitando dai morti, è diventato primizia di coloro che dormono nei sepolcri.

A lui sia gloria e potenza nei secoli dei secoli. Amen.

La giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri 2025

Il 24 marzo 2025 celebriamo la trentatreesima Giornata dei Missionari Martiri. In questo giorno vogliamo ricordare in particolare tutte le missionarie e i missionari che hanno donato la propria vita nell'annuncio del Vangelo e nel servizio al prossimo.

In questa giornata di preghiera e di solidarietà, la loro testimonianza di vita vissuta alla luce della Parola incarnata nella quotidianità delle genti con cui l'hanno condivisa, ci richiama a vivere la nostra fede con autenticità. L'esempio dei tanti missionari, testimoni di una vita piena, ci incoraggia nel rinnovare il nostro impegno nell'aiuto ai più bisognosi, nella lotta alle ingiustizie e nel prendere posizione davanti a atti di prepotenza, ricordandoci che anche nelle situazioni umane più drammatiche può accendersi una luce di Speranza.

Questo giorno in cui tutta la comunità ricorda i propri missionari caduti coincide con il giorno dell'uccisione di San Oscar Romero, Arcivescovo di San Salvador, avvenuta nel 1980. Il suo impegno accanto al popolo salvadoregno in lotta contro un regime indifferente alle condizioni dei più deboli e dei lavoratori e la sua figura così vicina e attenta agli ultimi, lo resero un punto di riferimento. La sua figura affascina ancora oggi i giovani, perché capace di incarnare un simbolo di una vita cristiana attenta alla preghiera e alla Parola, così come all'attenzione per le sorelle e i fratelli rimasti ai margini della società.

Dal suo esempio il Movimento Giovanile Missionario, oggi Missio Giovani, lanciò l'idea di istituire la Giornata dei Missionari Martiri per ricordare tutti coloro che mettono la propria vita al servizio del Vangelo e degli ultimi. (...)

Nel cammino di questa Quaresima, accompagnati dai tanti missionari testimoni del Vangelo, insieme vogliamo ricordarli nella preghiera, impegnarci nelle nostre realtà alla luce del loro esempio e offrendo anche noi un contributo concreto frutto del nostro digiuno, per sostenere progetti di assistenza e sviluppo lì dove mancano le opportunità per un futuro più chiaro e dignitoso.

Elisabetta Vitali Segretaria nazionale Missio Giovani

Dall'omelia di Oscar Arnulfo Romero durante i funerali di padre Rutilio Grande

(ucciso il 12 marzo 1977, assieme ad un anziano e ad un bambino)

Padre Rutilio, forse proprio per questo Dio l'ha scelto per tale martirio: perché coloro che lo conobbero, noi che l'abbiamo conosciuto, sappiamo che mai dalla sua bocca è uscito un richiamo alla violenza, all'odio, alla vendetta. Morì amando e, certamente, quando sentì i primi colpi annunciatori di morte, poté dire, come Cristo: perdonali, Padre, non sanno, non hanno capito il mio messaggio di amore. Cari fratelli, in nome dell'arcidiocesi, voglio ringraziare questi collaboratori della liberazione cristiana, padre Grande e i suoi due compagni di pellegrinaggio verso l'eternità, che stanno dando a questa riunione di Chiesa, con tutto il nostro caro presbiterio e con sacerdoti di altre diocesi, in unione con il santo Padre, alla presenza del suo Nunzio, la vera dimensione della nostra missione. Non lo dimentichiamo. Siamo una Chiesa pellegrina, esposta all'incomprensione, alla persecuzione; una Chiesa, però, che cammina serena, perché porta con sé questa forza dell'amore.

Fratelli, salvadoregni, quando in questi momenti cruciali della patria sembra che non esista una soluzione e si vorrebbero adoperare mezzi violenti, io vi dico, fratelli - sia lodato Dio - che nella morte di padre Grande la Chiesa sta dicendo: Sì, c'è una soluzione, la soluzione è l'amore, la soluzione è la fede, la soluzione è sentire la Chiesa non come nemica, la Chiesa come il punto di ritrovo di Dio con gli uomini. Capiamo questa Chiesa, ispiriamoci a questo amore, viviamo questa fede e vi assicuro che c'è la soluzione per i nostri grandi problemi sociali. Questo volevo dire, come ringraziamento, anche in quanto arcivescovo, a tutti quelli che lavorano in questa linea della Chiesa, illuminatori di fede, animatori di amore, prudenti diffusori della dottrina sociale della Chiesa. Grazie, cari fratelli, a tutti quelli che ci sono vicini in quest'ora di dolore.

San Salvador, 14 Marzo 1977

Siamo andati a trovare i nonni al "Corniolo"

Sabato 21 dicembre '24 siamo andate con un gruppo di ragazzi /e di prima media ad incontrare i nonni della struttura per anziani "Il Corniolo" di Baricella.

Abbiamo cantato per loro "Tu scendi dalle stelle" visto il periodo natalizio ed abbiamo regalato a ciascuno di loro una stella (simbolo della luce che Gesù porta nelle nostre vite) ed un augurio personale.

Si è poi creato (grazie a Monica, Responsabile della struttura) un dialogo fra i ragazzi e gli anziani, del tipo:

- Quanto tempo dedicate alla scuola?
- Cosa mangiate a merenda, quando siete a scuola?

Gli anziani non vedevano l'ora di raccontarci com'era la loro vita, ed i ragazzi/e sono stati molto sorpresi ed ammirati.

Pensate che una signora ci ha raccontato che faceva la "mondina" e lavorava tutta la giornata in una risaia a Bentivoglio, e si ricordava ancora come le biscie d'acqua le si attorcigliavano attorno alle gambe.

Questo incontro ha lasciato un'impronta positiva nei ragazzi/e, gli anziani erano felici e non ci volevano lasciar partire.

I ragazzi/e sono stati anche loro molto contenti ed emozionati dall'esperienza.

Abbiamo promesso agli anziani che torneremo a trovarli ancora a marzo '25

Donatella e Morena ed il gruppo dei ragazzi/e di prima media

Mercoledì delle Ceneri

5 marzo - ore 20.30

a Baricella

Santa Messa con rito delle Ceneri (inizio Quaresima)

Giornata di digiuno e astinenza dalla carne

Stazioni quaresimali

Nei venerdì di quaresima la nostra zona si incontra...per pregare, celebrare, ascoltare e camminare ..per percorrere insieme la strada verso la Pasqua...seguendo Gesù e vivere così in pienezza il mistero che ci salva.

7 marzo Pieve di Cento (S.Messa) ore 21

14 marzo Baricella (meditazione di don Quartieri) ore 20,45

21 marzo Pegola (riflessione condivisa) ore 20,45

28 marzo Gallo (24 ore per il Signore) ore 20,45

5 aprile (sabato) Monte Sole (pellegrinaggio) ore 13,45
(partenza da Baricella)

11 aprile Minerbio (lectio biblica) ore 20,45



LE QUARANT'ORE

Gesù durante l'ultima cena ha scelto di essere e rimanere presente nei segni del pane e del vino, segni che durante la S. Messa per le parole di Gesù diventano Eucaristia. Gesù risorto così ha deciso e così sarà sempre presente.

Desidera essere incontrato, ascoltato. Nel silenzio, davanti a Lui solennemente presente sull'altare, apriamo il nostro cuore per ascoltare la sua Parola. Apriamo il libro del Vangelo, per conoscerlo meglio e dialogare con Lui. Non dobbiamo avere fretta di andare via, la sua Presenza accolta, ristora e pacifica il nostro cuore. Ne abbiamo bisogno.

Imparare a stare con Lui per sapere stare con gli altri consolati da Lui per consolare altri pacificati da Lui per pacificare altri È il modo di stare e di vivere da cristiani per essere segno della grande misericordia di Dio verso tutti.

Non perdiamo questa occasione.

Solenni Quarant'ore a Baricella

La nostra comunità è convocata per pregare il Signore Gesù presente nell'Eucaristia. Lo faremo per un tempo prolungato, per stare con Gesù, gustare la sua presenza e chiedere il dono della misericordia e della comunione tra noi e il dono di vocazioni alla vita consacrata.

Sabato 26 aprile

ore 9.00 - Esposizione del Santissimo, Lodi e Adorazione

ore 9.30 - Adorazione personale

ore 11.30 - Ora Media e reposizione

ore 15.00 - Esposizione e adorazione personale

ore 18.00 - Vespri e reposizione



Domenica 27 aprile

ore 9.00 - Esposizione del Santissimo e Adorazione personale

ore 10.45 - Reposizione

ore 15.00 - Esposizione del Santissimo e adorazione personale

ore 16.00 - Vespri e chiusura delle Quarant'ore con la benedizione Eucaristica

Solenni Quarant'ore a San Gabriele

Siamo convocati per pregare il Signore Gesù presente nell'Eucaristia. Vogliamo stare con Gesù, gustare la sua presenza, e chiedere nella preghiera il dono di vocazioni alla vita consacrata per la chiesa di Bologna.

Domenica 11 maggio (giornata delle vocazioni)

ore 9 - S. Messa

Settimana Santa 13 aprile - 20 aprile

13 aprile Domenica delle Palme

a S. Gabriele ore 9 *benedizione ulivo e S. Messa*

a Baricella ore 11.00 *benedizione ulivo e S. Messa*

14 aprile Lunedì

a Baricella ore 20.30 *celebrazione penitenziale*. Ci saranno diversi sacerdoti per le confessioni.

TRIDUO PASQUALE

celebrato a Baricella

Inizia il Triduo pasquale, ossia, i tre giorni della morte, sepoltura e risurrezione del Signore. Questi tre giorni formano il Gran Giorno, centro di tutto l'anno liturgico.

17 aprile Giovedì Santo

Ore 20.30: *Messa vespertina nella Cena del Signore*

Adorazione guidata dalle 21.30 alle 22.30 poi adorazione personale fino alle 23.00.

18 aprile Venerdì Santo

Pasqua significa "passaggio", il passaggio di Gesù, attraverso la morte, alla nuova vita. La memoria della morte, oggi, è già impregnata di speranza e di vittoria. Questo giorno è tutto incentrato sulla croce del Signore, ma non con aria di tristezza, ma di celebrazione: la comunità cristiana proclama la passione del Signore e adora la sua croce come primo atto del mistero pasquale. Il colore è rosso, colore dei martiri, non il viola (la quaresima è finita ieri), ricordando che non celebriamo delle esequie, né stiamo osservando il lutto. Cristo Gesù, come sommo sacerdote a nome di tutta l'umanità, si è consegnato volontariamente alla morte - il primo martire - per salvare tutti. L'altare è spoglio, il tabernacolo vuoto, non ci sono fiori, non suonano le campane. Domani alla veglia torneranno i fiori e le luci, più che in qualunque altra festa. E la festa durerà cinquanta giorni!

Ore 9.00 *Celebrazione di Lodi e Ufficio delle letture*

Dalle 10.00 alle 12.00 *Confessioni*

Ore 15.00 *Via Crucis*

Ore 20.30 *Celebrazione della Passione del Signore*

19 aprile Sabato Santo

Oggi la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua passione e morte, astenendosi dal celebrare il sacrificio della messa fino alla solenne veglia notturna della risurrezione. L'attesa allora lascia il posto alla gioia pasquale che, nella sua pienezza, si protrae per cinquanta giorni.

Ore 9.00 *Celebrazione di Lodi e Ufficio delle letture*

Ore 10.00 - 11.30 *Benedizione delle uova e confessioni*

Nel pomeriggio **dalle ore 16.00 alle 18.30: *Confessioni***

Per antichissima tradizione, questa è la notte di veglia in onore del Signore. Cristo risuscitato, ha vinto la morte. Questo è davvero il giorno che ha fatto il Signore. Il fondamento della nostra fede. L'esperienza decisiva che la Chiesa, come Sposa unita allo Sposo, ricorda e vive ogni anno, rinnovando la sua comunione con lui, nella parola e nei sacramenti di questa notte. Che è ormai il giorno della luce.

Il giorno del risorto. Il giorno di Cristo nostra Pasqua.

Ore 21.30 *Solenne Veglia Pasquale*

Buona Pasqua



DOMENICA DI PASQUA

Questo è il giorno di Cristo

Signore:

alleluia, alleluia!

**Domenica 20 aprile S. Messe: ore 9 S. Gabriele
ore 11 Baricella**



Comunità in preghiera

Messe festive: S. Gabriele ore 9 - Baricella ore 11

Messa festiva al sabato sera e viglie delle feste: Baricella ore 18.30

Messa feriale: Baricella ore 8.30 (martedì a S. Gabriele)
mese di maggio ore 20.30 (alla Grotta)

Confessioni: Baricella sabato dalle 16.00 alle 18.00 e su richiesta, se possibile, in altri orari.
S. Gabriele la domenica, dopo la Messa.

Segreteria parrocchiale

Da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 12.00 Giovedì e venerdì anche dalle 15.00 alle 18.00
Il telefono è 051-879104

Per chi desidera fare un' offerta per le necessità della Parrocchia

Parrocchia Baricella IBAN IT76K070723660000000004973

Segreteria parrocchiale

Da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 12.00 Giovedì e venerdì anche dalle 15.00 alle 18.00
Il telefono è 051-879104